

# **Ruba carburante dai mezzi impegnati nella costruzione del Palaindoor, denunciato**

La Polizia Municipale di Siracusa ha colto in flagrante un uomo intento a rubare gasolio dai mezzi impegnati nella costruzione del nuovo Palaindoor, alla Pizzuta.

Nelle ore scorse, l'intervento tempestivo ha permesso di fermarlo e di sequestrare l'intera refurtiva, già suddivisa in taniche pronte per il trasporto. In seguito agli accertamenti, l'uomo fermato è stato denunciato in stato di libertà alle autorità competenti per i reati contestati.

---

# **Operazione San Valentino, la Municipale sequestra rose e peluche ad abusivi**

Operazione contro l'abusivismo commerciale a Siracusa. La sezione Annona della Polizia Municipale ha portato a termine uno dei più rilevanti sequestri degli ultimi mesi, al termine di una serie di controlli mirati su ambulanti operanti senza le necessarie autorizzazioni, in occasione di San Valentino.

Gli agenti hanno effettuato poco meno di venti verifiche su tutto il territorio comunale, concentrandosi in particolare nelle aree a maggiore afflusso. Sequestrate più di 50 rose e piante in vaso, circa 150 articoli tra fiori finti, peluche e altra merce esposta per la vendita in assenza di titolo abilitativo. Contestualmente sono stati elevati verbali amministrativi per un importo complessivo di circa 4.500 euro

a carico dei venditori abusivi.

Alla base della decisa azione, anche le segnalazioni provenienti dalle associazioni di categoria. I commercianti in regola chiedono da tempo maggiore vigilanza per contrastare una concorrenza sleale che danneggia chi opera nel rispetto delle norme e sostiene costi, tasse e adempimenti.

Parallelamente ai controlli diurni sugli ambulanti, la Municipale prosegue anche le verifiche serali sulle attività di intrattenimento. In sinergia con le altre Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco e l'Arpa, vengono ispezionati locali e spazi destinati a eventi, con particolare attenzione alle serate danzanti non autorizzate.

Le attività rientrano nelle disposizioni impartite dal Questore e sollecitate dal Prefetto nell'ambito delle decisioni assunte in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

---

## **Incidente in viale Ermocrate, feriti quattro giovani**

Grave incidente stradale nella notte in viale Ermocrate nei pressi del Cimitero Comunale. Il bilancio parla di quattro feriti, due dei quali gravi, tutti giovani che viaggiavano a bordo di un'utilitaria in direzione Floridia. Sul posto, i soccorritori del 118, la Polizia Municipale per i rilievi di rito, i Vigili del Fuoco e la ditta che gestisce le attività di bonifica del fondo stradale dai detriti prodotti a seguito dell'impatto.

---

# **Bravata di tre ragazzini, petardo dentro l'Ufficio Sport e Spettacolo del Comune di Avola**

Sono stati identificati in poche ore i tre giovanissimi protagonisti di un brutto gesto. Nel tardo pomeriggio di ieri, approfittando di una finestra aperta, hanno lanciato un grosso petardo all'interno dell'Ufficio Sport e Spettacolo del Comune di Avola, in zona Cappuccini.

L'ordigno è stato realizzato artigianalmente unendo alcuni petardi più piccoli. L'esplosione ha causato un forte boato, destando allarme. Fortunatamente, però, non si sono verificati danni particolari. Il vetro della finestra, però, è andato in frantumi.

La Polizia ha subito avviato indagini. E grazie ad alcuni testimoni ed alle telecamera di videosorveglianza, in poco tempo gli agenti hanno identificato i responsabili del gesto. Minorenni, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Catania, con l'accusa di danneggiamento aggravato in concorso, accensioni ed esplosioni pericolose. Sono stati affidati ai genitori che sono stati invitati a vigilare sui propri figli.

L'esplosione poteva causare seri danni fisici ai giovani che hanno maneggiato pericolosamente dei petardi assemblandoli in maniera avventata e alle persone presenti in occasione della festa di carnevale.

---

# Pachino, doppia rapina in poche ore. La Polizia arresta un 50enne

Momenti di paura nella tarda mattinata di ieri a Pachino, dove un uomo armato di coltello ha messo a segno due rapine nel giro di breve tempo, prima di essere rintracciato e arrestato dagli agenti della Polizia di Stato.

Il primo episodio si è verificato nei pressi di via Cavour. Con il volto travisato e armato di coltello, ha fatto irruzione in una salumeria della zona. Sotto la minaccia dell'arma, si è fatto consegnare l'incasso della giornata dalla titolare dell'esercizio commerciale per poi dileguarsi rapidamente, facendo perdere le proprie tracce.

Non pago, poco dopo avrebbe colpito ancora. Il medesimo soggetto, sempre brandendo il coltello, ha avvicinato una donna alla guida della propria autovettura e, minacciandola, si è fatto consegnare la borsa, fuggendo anche in questo caso con il bottino.

Scattato l'allarme, gli agenti del Commissariato di Pachino si sono messi immediatamente sulle tracce del rapinatore. Le ricerche, avviate senza sosta, hanno consentito nel pomeriggio di individuare il presunto responsabile presso la sua abitazione.

Al momento dell'intervento, l'uomo aveva ancora con sé il coltello utilizzato per le rapine e stava tentando di cambiarsi d'abito e di disfarsi degli indumenti indossati durante i colpi, nel tentativo di eludere le indagini. Un tentativo che non è bastato ad evitare l'arresto. Si tratta di un pachinese di 50 anni, che è stato tratto in arresto e condotto in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli investigatori, dopo aver ricostruito nel dettaglio i movimenti compiuti nelle ore precedenti, hanno sequestrato sia l'arma utilizzata sia i capi di abbigliamento impiegati per commettere i reati.

---

## **Diverbio in officina, meccanico 56enne aggredito. Trasferito in elisoccorso a Catania**

Un diverbio per motivi di lavoro si è trasformato in un dramma nella mattinata di ieri, a Rosolini. Un meccanico di 56 anni è stato brutalmente aggredito al termine di una lite scoppiata all'interno dell'officina. L'uomo è attualmente ricoverato in gravi condizioni a Catania, dove è stato trasferito d'urgenza in elisoccorso.

Secondo una prima ricostruzione, al vaglio dei Carabinieri, l'aggressore – un 30enne, anche lui residente a Rosolini – si sarebbe presentato in officina chiedendo la riparazione immediata del proprio veicolo. Di fronte alla risposta negativa del meccanico, forse a causa di impegni già assunti o difficoltà tecniche, la discussione avrebbe assunto toni sempre più accesi fino a degenerare.

Dalle parole si sarebbe passati rapidamente ai fatti. L'aggressore avrebbe colpito il 57enne al volto e alla testa, facendolo cadere a terra privo di sensi. Alcuni testimoni avrebbero allertato i soccorsi. Inizialmente trasportato al Pte di Rosolini, il ferito è stato poi trasferito in codice rosso all'ospedale di Modica. Da qui, a causa delle sue condizioni, è stato disposto l'elisoccorso per raggiungere una

struttura specializzata a Catania. I medici, al momento, si sono riservati la prognosi, secondo le prime informazioni. Indagini in corso da parte dei Carabinieri di Rosolini. Sono state raccolte le testimonianze di quanti avrebbero assistito alla scena. Acquisite anche immagini dei vicini impianti di videosorveglianza. Il 30enne è stato denunciato per lesioni personali e danneggiamento.

---

## **Controlli di sicurezza, sanzionati i titolari di un locale pubblico: “serate danzanti non autorizzate”**

Serate danzanti non autorizzate, vie di fuga non adeguatamente segnalate e scala occupata da materiale che ne rendeva difficoltoso l'utilizzo. E' quanto riscontrato in un locale pubblico di Siracusa, nel corso di controlli effettuati dalla polizia. I proprietari sono stati per questo sanzionati. L'intervento rientra nell'ambito del potenziamento dei controlli in luoghi e a carico di pubblici esercizi in cui si organizzano iniziative e serate danzanti, soprattutto in concomitanza del periodo festivo carnevalesco, disposto dal Prefetto Chiara Armenia alla luce delle precise direttive ministeriali, in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha disposto un rafforzamento delle attività preventive di controllo e di sicurezza nei locali di pubblico spettacolo, in città e in tutta la provincia.

I controlli, pianificati in sede di tavolo tecnico dal Questore, Roberto Pellicone, e preceduti da un monitoraggio capillare di tutte le attività ove potenzialmente potrebbero

svolgersi eventi, sono stati eseguiti, già da ieri, da personale della Polizia di Stato, dei Vigili del Fuoco, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e coinvolgendo la Polizia Municipale di tutti i comuni e, sono finalizzati anche a monitorare quelle attività, come bar e ristoranti, che, pur non essendo autorizzati, potrebbero organizzare attività di intrattenimento e di pubblico spettacolo, senza averne titolo, in occasione dei festeggiamenti del Carnevale.

I controlli si sono concentrati sulla verifica del puntuale e costante accertamento della massima attenzione alle misure di sicurezza e al divieto di accensione fuochi. Da uno dei controlli effettuati a Siracusa da personale della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa, è emerso che in un esercizio commerciale non erano adeguatamente indicate, al piano superiore, correttamente le vie di fuga. La scala d'emergenza era inoltre occupata da materiale che ne avrebbe reso difficoltoso l'utilizzo.

Infine, in due locali, erano in atto delle serate danzanti non autorizzate, con la presenza, rispettivamente, di circa 95 e 130 persone, motivo per il quale i titolari sono stati sanzionati.

I controlli continueranno in tutta la provincia per tutto il periodo festivo al fine di garantire la piena sicurezza agli avventori, soprattutto ai più giovani.

---

**Estorce 400 mila euro in dieci anni al vicino di casa**

# **in cambio di “protezione”: arrestato**

Uno scenario di intimidazione e manipolazione psicologica alla base di quanto scoperto dagli agenti del commissariato di Avola, che hanno arrestato un uomo di 50 anni con l'accusa di estorsione ai danni di un vicino di casa. La vittima avrebbe consegnato all'uomo in oltre dieci anni una cifra che si aggira intorno ai 400 mila euro per non incorrere in ritorsioni legate a fantomatici esponenti della criminalità organizzata.

L'attività di polizia giudiziaria della squadra investigativa del Commissariato ha ricostruito la vicenda. Il cinquantenne avrebbe portato avanti condotte estorsive per oltre dieci anni. Si sarebbe offerto di mediare e di proteggere il vicino di casa dal comportamento pericoloso di fantomatici esponenti della criminalità organizzata. Negli anni, attraverso minacce di morte e facendogli capire che aveva la disponibilità di un'arma, l'estortore sarebbe riuscito a sottrarre alla vittima circa 400.000 euro, costringendola a vendere proprietà immobiliari e causandone il totale dissesto patrimoniale. La pressione estorsiva sarebbe stata mantenuta attraverso gravi minacce all'incolumità fisica, veicolate tramite chiamate anonime e biglietti manoscritti dal contenuto intimidatorio, i quali prospettavano atti di estrema violenza nel caso di inadempienza o di denuncia alle Forze di Polizia.

Decisivo è risultato un servizio di osservazione e pedinamento, avvenuto nell'ottobre 2025, allorché gli investigatori del Commissariato, dopo aver assistito all'ennesimo scambio di denaro tra i due soggetti, hanno proceduto all'arresto in flagranza dell'uomo.

Nel corso della perquisizione a casa dell'arrestato, sono stati rinvenuti numerosi assegni della vittima intestati al suo estortore e una pistola priva del tappo rosso.

Nonostante la vittima abbia subito per molto tempo le

vessazioni del suo estorsore, alla fine è riuscita a liberarsi dalla morsa del ricatto quando ha trovato il coraggio di denunciare tutto alla Polizia di Stato.

---

## **Due detenuti morti in carcere ad Augusta, il sindacato: “sospetta overdose”. Indagini in corso**

Due detenuti sono morti nel carcere di Augusta, a pochi giorni di distanza uno dall'altro. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti è quella di una sospetta overdose. A rendere noto l'accaduto è stato il dirigente provinciale dell'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (Uspp) di Siracusa, Sebastiano Bongiovanni.

Sono in corso indagini per chiarire le cause dei decessi. Qualora venisse confermata l'ipotesi dell'overdose, le indagini dovranno stabilire in che modo la sostanza stupefacente sia riuscita ad entrare e circolare all'interno della struttura detentiva, aggirando i controlli previsti.

“Il sistema penitenziario è allo sbando”, denuncia Bongiovanni. “Gli agenti, a causa della carenza di organico e del sovraffollamento, riescono con difficoltà a coprire i posti di servizio, con inevitabili ripercussioni sulla sicurezza”. Una situazione che, secondo il rappresentante sindacale, espone il personale a turni gravosi e rende più complessa la gestione quotidiana della popolazione detenuta.

Il riferimento è a una condizione strutturale che riguarda non solo la casa circondariale di Augusta, ma più in generale molte realtà carcerarie italiane, segnate da numeri elevati di

presenze rispetto alla capienza regolamentare e da organici ridotti.

Bongiovanni richiama inoltre una recente pronuncia della Corte di Cassazione che ha riconosciuto la responsabilità dell'Amministrazione penitenziaria per omessi controlli sull'ingresso di sostanze stupefacenti e per carenze nell'assistenza sanitaria nei confronti di un detenuto poi deceduto. Un precedente che, secondo il sindacalista, impone una riflessione seria sull'efficacia dei controlli e sull'organizzazione complessiva del sistema.

---

## **Rapina lo zio e dà fuoco all'appartamento, 46enne siracusano condannato a sei anni**

E' stato condannato in primo grado a 6 anni e 2 mesi di reclusione il 46enne Giuseppe Merlino, accusato di incendio dolo, lesioni, rapina e sequestro di persona. Lo ha deciso il Giudice per l'Udienza Preliminare. L'imputato, difeso dagli avvocati Junio Celesti e Giuseppe Culotti, ha optato per il rito abbreviato, scelta che consente la definizione del processo allo stato degli atti e comporta la riduzione di un terzo della pena in caso di condanna. Il pubblico ministero, al termine della requisitoria, aveva sollecitato una condanna a sette anni e due mesi.

I fatti risalgono allo scorso 24 novembre. In un appartamento del capoluogo aretuseo divampò un incendio che rese necessario l'intervento di polizia e Vigili del Fuoco e portò, in via precauzionale, all'evacuazione dell'intero stabile.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, poco prima del rogo il 46enne avrebbe aggredito lo zio, 62 anni, colpendolo più volte alla testa anche con un oggetto contundente. Dopo avergli sottratto la tessera bancomat, lo avrebbe costretto a salire in auto nel tentativo di ottenere del denaro attraverso un prelievo, che però non sarebbe andato a buon fine. L'uomo avrebbe quindi appiccato il fuoco all'abitazione della vittima per poi allontanarsi. Sapendo di essere ricercato, aveva fatto perdere le sue tracce.

Una fuga è durata poco. Gli agenti della Polizia lo hanno infatti rintracciato all'interno di una villetta. Alla vista delle forze dell'ordine avrebbe tentato un'ultima, disperata via di scampo, scavalcando un balcone, ma è stato immediatamente bloccato, accompagnato in Questura e successivamente trasferito in carcere.